

Analisi Settimanale

20 - 26 Luglio 2015

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

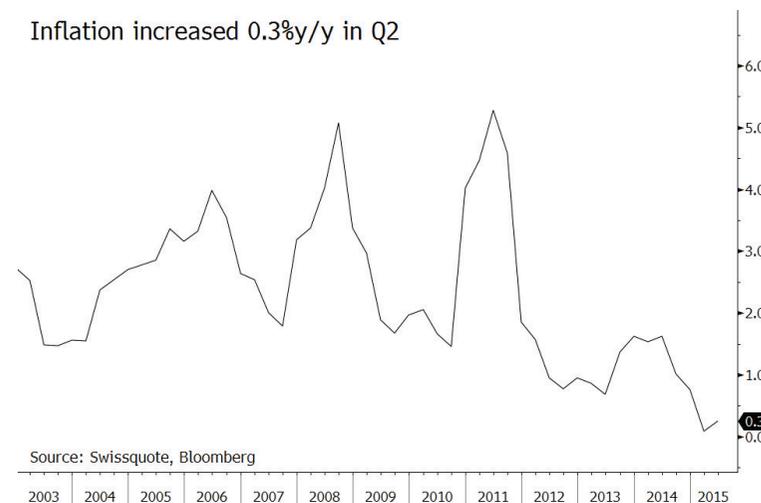
p3	Economia	RBNZ verso il taglio dei tassi - Arnaud Masset
p4	Economia	Il Parlamento greco approva le misure di austerità - Yann Queleenn
p5	Economia	Focus sui dati americani - Arnaud Masset
p6	Economia	Accordo sul nucleare tra USA e Iran - Yann Queleenn
p7	Mercati FX	IMM Non-Commercial Positioning - Arnaud Masset
p8	Termini Legali	

Economia
RBNZ verso il taglio dei tassi

Le probabilità di un'ulteriore allentamento della politica monetaria da parte della Reserve Bank of New Zealand sono aumentate in maniera significativa, dopo che i deboli dati sull'inflazione lasciano spazio al Governatore Wheeler per supportare nuovamente l'economia neozelandese. L'IPC nominale è salito dello 0.3% nel Q2, dopo il -0.1% nel Q1. Ciò potrebbe essere interpretato con un segnale positivo, in quanto ci si avvicina al target della RBNZ (range tra 1% e 3% raggiungibile secondo le proiezioni a inizio 2016). Tuttavia, va detto che senza l'aumento dell'8.8% del prezzo del petrolio l'inflazione sarebbe rimasta costante per il secondo trimestre consecutivo. Inoltre, il recente accordo tra Iran e potenze nucleari riguardo il programma nucleare iraniano potrebbe portare nuova pressione sui prezzi del petrolio, riportando l'inflazione a zero nel prossimo periodo. Va inoltre menzionato che il prezzo del latte in polvere (WMP) è calato di oltre il 13% nell'asta della scorsa settimana, raggiungendo il livello minimo da Luglio 2009 a causa del collasso della domanda globale.

Ci attendiamo che il Governatore Wheeler continui a supportare l'economia Neozelandese, tagliando il tasso ufficiale nel meeting della settimana entrante. Il taglio dovrebbe essere limitato a 25 punti base, in quanto la RBNZ dovrebbe essere preoccupata anche dalla potenziale bolla immobiliare, soprattutto su Auckland. Crediamo quindi che la RBNZ continuerà a tagliare i tassi dopo l'estate.

NZD/USD è sceso dell'8% durante il mese di Giugno, e continua a rompere supporti in successione. Restiamo ribassisti sulla valuta neozelandese, e ci aspettiamo un'ulteriore deprezzamento sia rispetto al dollaro sia nei confronti dell'Aussie.

Inflation increased 0.3%y/y in Q2

NZD/USD: approaching key support at 0.64


Economia
Il Parlamento greco approva le misure di austerità

Lo scorso Giovedì dopo 4 ore di intenso dibattito, il parlamento greco ha approvato le misure di austerità con ampia maggioranza (229 voti su 300 parlamentari). Questo era il pre-requisito al piano di salvataggio di almeno 86 miliardi di euro. Il PM Alexis Tsipras, eletto nel 2009, si era precedentemente opposto al programma di austerità.

Nonostante tali misure siano state votate, Wolfgang Schauble, Ministro delle Finanze tedesco, ha affermato che l'accordo ottenuto con la Grecia non è una grande idea. Schauble ha dichiarato persino che "molti tedeschi preferirebbero una Grexit".

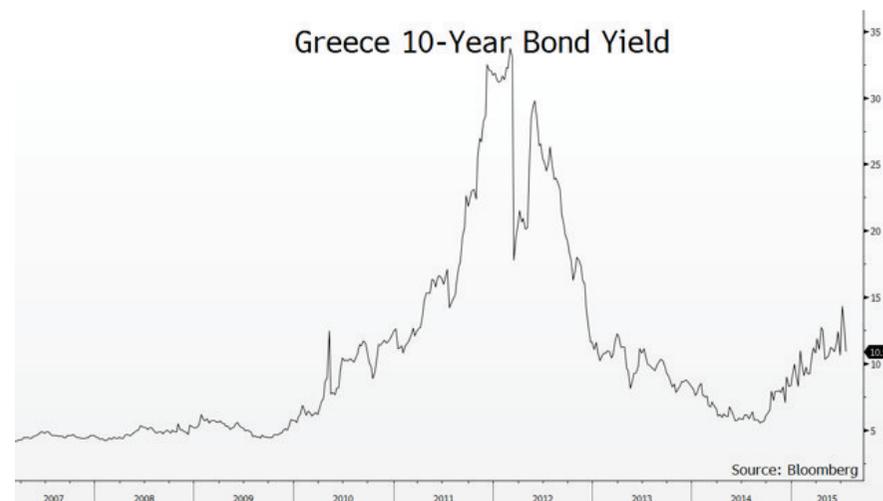
Inoltre, Alexis Tsipras ora è visto come un traditore, in quanto ha firmato una proposta dopo aver indetto un referendum in cui la maggioranza dei greci ha votato "no" all'austerità, il 5 Luglio. Tsipras si è giustificato menzionando il dilemma: firmare o Grexit. L'uscita dall'euro ed il ritorno alla drachma avrebbe causato una significativa svalutazione. Inoltre, un default greco avrebbe tagliato definitivamente la fiducia degli altri paesi nei confronti della Grecia, e ci sarebbero volute decadi per riconquistarla. Il nuovo Ministro delle Finanze greco, Euclid Tsakalotos, ha ammesso che "non c'era altra alternativa".

Crediamo che era affettivamente difficile per Syriza agire altrimenti. Tuttavia, queste misure di austerità potrebbero essere controproducenti. Aumentare l'IVA dal 13% al 23% eroderà una buona fetta del GDP. L'esempio del Giappone, che ha aumentato la tassa dal 5% all' 8% lo scorso anno, dimostra che la Grecia potrebbe avere difficoltà ad onorare le misure di austerità appena votate, e la situazione di difficoltà potrebbe riproporsi nel prossimo futuro.

Al momento le banche restano chiuse, e le negoziazioni continuano. Nel frattempo la Grecia deve ancora 1.6 miliardi al FMI e 3.6 miliardi alla BCE.

Questi pagamenti non dovrebbero però rappresentare un problema, in quanto probabile parte del piano di salvataggio.

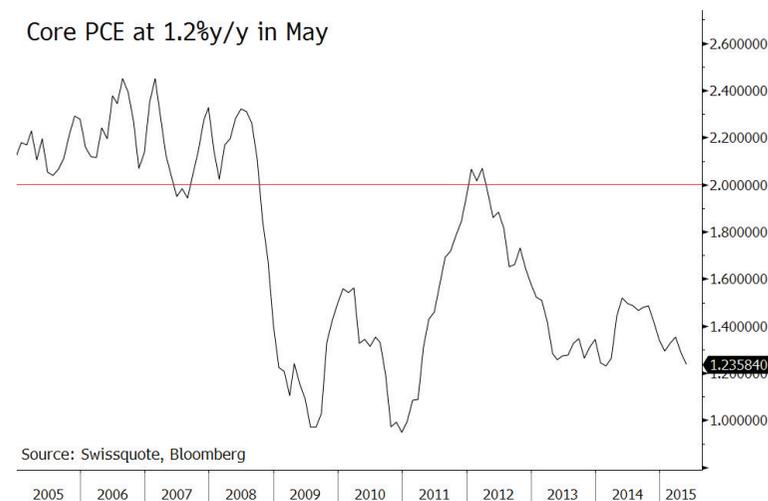
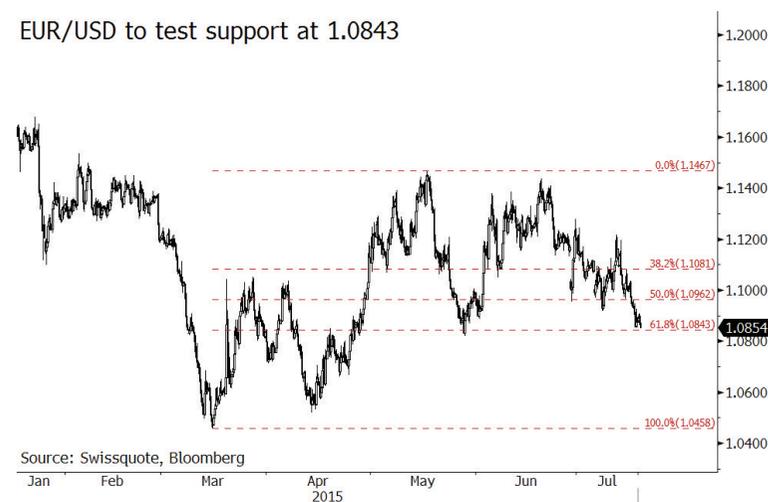
EURUSD è sceso rapidamente la scorsa settimana, in quanto il mercato non crede nella capacità greca di applicare le misure di austerità votate dal parlamento. La coppia si mantiene attualmente al di sotto di 1.0900.

Greece 10-Year Bond Yield


Economia
Focus sui dati americani

Dopo il voto della Bundestag a favore del piano di salvataggio greco, il focus si sposterà sugli USA e sul timing del primo rialzo dei tassi. I prezzi al consumo del mese di Giugno sono stati pubblicati lo scorso Venerdì, mostrando un +0.1% annuale e +0.3% rispetto a Maggio, come atteso. Se escludiamo le componenti volatili (cibo ed energia), otteniamo un + 1.8% a Giugno vs il precedente 1.7%, come da previsione mediana. L'inflazione nominale si sta quindi avvicinando al 2%, aumentando la fiducia degli investitori su un rialzo dei tassi a Settembre. Tuttavia la principale misura di inflazione per la Fed è ancora lontana dal target del 2%. La spesa per consumi personali (PCE) è aumentata dello 0.2% annuale a Maggio, mentre il PCE core ha mostrato un 1.2% annuale nello stesso periodo. Il passo in avanti sull'inflazione di Giugno aumenta lievemente le probabilità di un rialzo dei tassi a Settembre, ma vi è la necessità di ulteriori segnali di solida ripresa dell'economia. Le prossime tre settimane saranno cruciali: la prima stima del GDP Q2 è programmata per il 30 Luglio, il PCE di Giugno sarà pubblicato il 3 Agosto ed i NFP di Luglio saranno rilasciati il 7 Agosto.

EUR/USD non ha reagito eccessivamente alle ultime notizie, e si trova in area 1.0850 in quanto i trader attendono maggiori dati dagli US. La Grecia dovrebbe restare nell'Unione Europea, ma il mercato non valuta questo evento così positivo per l'Eurozona. Infatti negli ultimi 5 giorni la valuta unica europea è calata del 3.14% nei confronti della sterlina, 2.77% vs il dollaro e 1.86% rispetto all'Aussie.

Core PCE at 1.2%/y in May

EUR/USD to test support at 1.0843


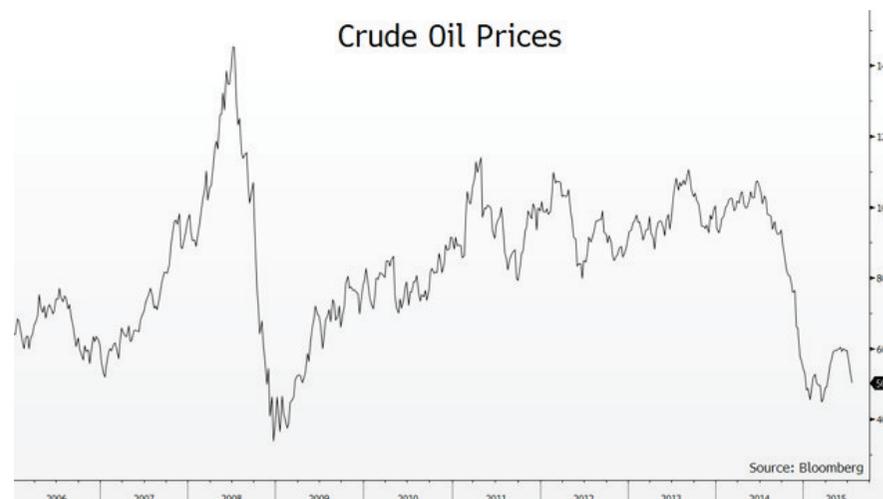
Economia
Accordo sul nucleare tra USA e Iran

Lo scorso Martedì a Vienna è stato raggiunto un accordo sul nucleare. Gli ultimi giorni di negoziazioni sono stati intensi, focalizzati sul prevenire l'Iran dalla disponibilità di armi nucleari in cambio di minori sanzioni economia dalle Nazioni Unite. Un altro punto importante di queste trattative era la poca disponibilità delle autorità iraniane a permettere la visita dei siti militari da parte degli esperti americani. Alcune indiscrezioni recitano che questo punto non è stato incluso nell'accordo.

Inoltre, l'accordo nucleare ha portato pressione ribassista sul petrolio, in quanto l'Iran ha annunciato ripetutamente che produrrà quantità maggiori di petrolio appena le sanzioni saranno ridotte. I prezzi del greggio sono calati di oltre il 20% in un mese, da \$61.82 a \$50.58 al barile. Nel frattempo, l'OPEC ha deciso di non ridurre la produzione, e ciò impatterà sensibilmente l'economia americana che è importante produttore di petrolio. Il WTI ora punta ai 50\$, che costituirebbe un minimo da 3 mesi.

Questo accordo mostra che gli Stati Uniti sono pronti a mettere sotto pressione la propria industria del petrolio, per ottenere un maggiore controllo sul Medio Oriente. Alla fine della scorsa settimana, Barack Obama ha proposto di incrementare la presenza militare in Israele.

L'impatto della news sui prezzi è stato limitato, in quanto gli extra-volumi sono stati probabilmente già scontati la settimana precedente. Dei livelli correnti beneficia l'OPEC, che difende la sua quota di mercato e sfida la capacità produttiva degli Stati Uniti.

Crude Oil Prices


Mercati FX
IMM Non-Commercial Positioning

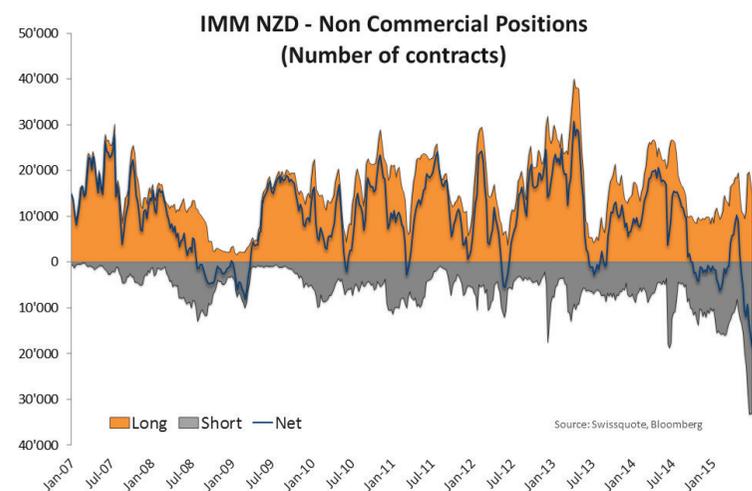
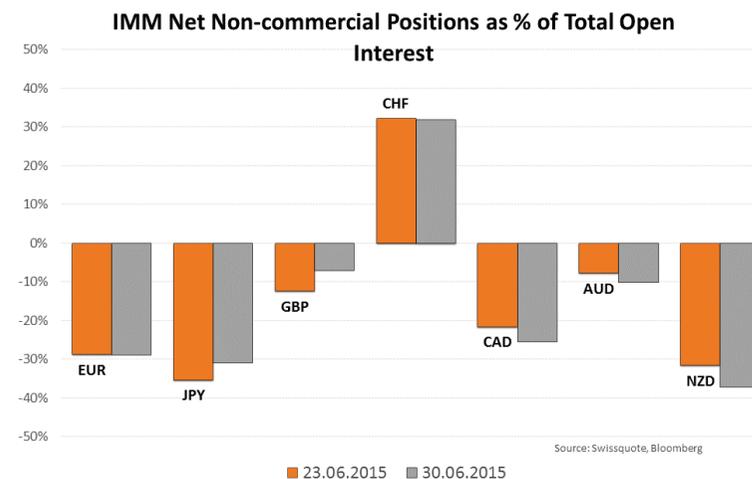
L'indicatore International Monetary Market (IMM) sul posizionamento dei non-commercial viene utilizzato per visualizzare i flussi da una valuta all'altra. E' generalmente interpretato come indicatore contrario quando raggiunge valori estremi.

I dati IMM coprono le posizioni degli investitori per la settimana terminata il 30 Giugno 2015.

Le vendite nette di NZD hanno continuato ad aumentare nelle ultime settimane. Il trend potrebbe proseguire con maggiore momentum dato che la Reserve Bank of New Zealand taglierà probabilmente il tasso ufficiale di 25 punti base nel prossimo meeting.

Le vendite di sterline sono diminuite considerevolmente, dati i miglioramenti economici dell'economia. La BoE è pronta ad aumentare i tassi.

Come atteso, le vendite di yen sono diminuite, mentre l'euro si è stabilizzato durante l'evolversi della questione greca.



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni prezzo è inserito in questo report a finalità informativa, e non rappresenta una valutazione dei sottostanti indicati.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.